

Allarme dei sindacati: mancano quattromila docenti di sostegno

La diffusione del Sars-CoV-2 in regione

1
Ancora un decesso per Covid-19 in Lombardia, in totale sono 16.892

245
I nuovi positivi, di cui 43 debolmente positivi e 14 a seguito di test sierologici

+3
Lieve aumento dei ricoveri in terapia intensiva (30 in totale)

+4
Salgono i ricoverati nei reparti non intensivi: ora sono 256



IL CASO

Giuffrè (Uil scuola): la metà dei posti vuoti è nelle scuole medie. E sorge anche il problema graduatorie Sambruna (Cisl): la scrematura non è stata fatta dal ministero, ma cade sulle Regioni e allunga i tempi

MONICA LUCIONI

È ormai ufficiale: nell'anno colpito dal Covid, che per le scuole si concluderà a giugno 2021, gli studenti dovranno ancora scontrarsi con cattedre scoperte e supplenti. Partico-

larmente difficile la situazione degli insegnanti di sostegno tra i quali si contano in Lombardia non meno 4mila ruoli vacanti. Lo conferma Carlo Giuffrè della Uil-Scuola Milano e Lombardia. «Duemila insegnanti mancano alle medie - spiega Giuffrè -. Altrimenti nel resto degli altri istituti». In queste due settimane circa i numeri sono purtroppo confermati: negli istituti i posti coperti da insegnanti di ruolo saranno solo il 25% in Lombardia e il 28% a Milano, tutti gli altri

verranno occupati da docenti provvisori, alla città sono state assegnate 40mila delle 110mila richieste pervenute. Nelle sole elementari i maestri fissi saranno appena il 30%, con il resto dei bambini accuditi da supplenti. Cambiano invece, allungandosi, i tempi nei quali questa situazione dovrebbe trovare uno sbocco. Si è partiti con le operazioni per le ammissioni in ruolo del 2016-2018 scadute e quelle nuove che sarebbero dovute terminare il prossimo anno con l'aggravante dei pensionamenti proseguiti anche in tempo di pandemia colpendo, come sempre, soprattutto la categoria degli insegnanti di sostegno. Si è continuato con il reclutamento che aveva come tempi ultimi i giorni tra il 31 agosto e il primo settembre, prorogati invece fino al 20 di questo mese nonostante le doman-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI RASSEGNA SINDACALE

de per le graduatorie provinciali dovessero essere presentate entro il 6 agosto per essere valutate tra il 10 e il 28 dello stesso mese. Il tutto si è concluso con una riunione tra Ufficio scolastico territoriale e sindacati in cui sono stati stabiliti i criteri per il reperimento di personale aggiuntivo e la fine delle chiamate veloci per organizzare le immissioni in base alle problematiche, tra le quali le domande di rinuncia, a cui il provveditorato avrebbe dovuto porre rimedio in una settimana circa. Ora, però, una nuova botta ha peggiorato la situazione: i punteggi delle graduatorie, infatti, sono quasi tutti sbagliati. «Il punteggio di un insegnante è stabilito in base a determinati parametri che permettono di lavorare o meno – spiega Massimiliano Sambruna della Cisl scuola Milano – e il sistema ministeriale avrebbe dovuto scartare automaticamente le domande di docenti "non idonei" mano a mano che le richieste passavano per una serie di filtri: questo non è successo e, a questo punto, anche regioni e territori si sono dovuti adoperare per svolgere le selezioni manualmente». Risultato: per esempio, su mille domande per gli istituti musicali 800 docenti sono stati "eliminati" e le nuove graduatorie non saranno pubblicate prima di sabato perché alcuni uffici stanno ancora svolgendo queste operazioni, così i lavori si accavalleranno al suono della campanella dell'anno scolastico 2020/2021 rendendo incerto, per non si sa quanto, il destino dei ragazzi che frequentano anche gli istituti lombardi e milanesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI RASSEGNA SINDACALE